CASSA DI RISPARMIO DI FERMO
FONDAZIONE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027

Sede Centrale – Palazzo Matteucci – Via Don Ernesto Ricci, 1 FERMO

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027

Il Documento Programmatico Previsionale 2027 si compone della Relazione, delle Note Illustrative, del Conto Economico e dati collegati.

RELAZIONE

La circostanza che questo documento programmatico viene stilato tre mesi prima della chiusura del bilancio dell'esercizio in corso, in un contesto di debolezza economica globale e di incertezza sulle prospettive economico-finanziarie, è condizione che potrebbe influenzare alcuni dati numerici del documento programmatico. L'Organo di Indirizzo nella seduta del 15 ottobre 2026 ha dato indicazioni per la definizione del DPP 2027.

Il Consiglio di amministrazione predispone il Documento stesso conformemente alle vigenti disposizioni normative e statutarie, in linea con quanto previsto nel Programma Pluriennale di Attività 2026-2028 e con quanto operato nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali.

ADEGUAMENTO REGOLAMENTARE

Il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ed Acri, sottoscritto il 22 aprile 2015, ha costituito una tappa fondamentale nel processo di autoriforma delle fondazioni di origine bancaria, iniziato con la Carta delle Fondazioni.

Nel corso del 2025, l'opportunità di procedere ad una revisione dei relativi contenuti ha condotto alla firma di un *Addendum* al Protocollo che ha riguardato i seguenti temi: la gestione del patrimonio, le operazioni in derivati, la governance nonché i corrispettivi per i componenti degli organi.

Il percorso è proseguito con la modifica degli Statuti delle Fondazioni, che hanno aderito, per recepirne i contenuti: la formale revisione del nostro Statuto è avvenuta il 1° settembre 2026 con l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Il processo di adeguamento si completerà nel corso dell'esercizio 2027 attraverso l'aggiornamento e l'allineamento dei Regolamenti interni.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità, ed è investito secondo criteri di

sana e prudente gestione per la conservazione del suo valore e per ottenere un'adeguata redditività mediante acquisizioni di partecipazioni, immobili, titoli.

Alla data dello scorporo dell'attività bancaria, la Fondazione, oltre al valore delle numero 506.500 azioni in rappresentanza della quota del 66,67% del capitale della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., poteva disporre esclusivamente di una disponibilità liquida pari a lire 1.200.000.000 (Euro 619.748,28).

Attualmente il patrimonio della Fondazione risulta impiegato in modo diversificato tale da permettere alla Fondazione di modificare, riducendolo progressivamente, il peso che, nel suo attivo, è storicamente rappresentato dalla partecipazione nella Conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., anche alla luce dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI del 22 aprile 2015 (e dal suo *Addendum*) e delle disposizioni contenute nel "Regolamento per la gestione del patrimonio".

Nella scelta degli investimenti dovranno essere osservati i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

L'allocazione delle disponibilità liquide, nelle diverse tipologie di investimento, dovrà tendere alla salvaguardia del valore reale del patrimonio e possibilmente incrementarlo attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio in un arco temporale sufficientemente lungo.

In occasione di nuovi investimenti, la Fondazione sarà, altresì, chiamata, in base alle Istruzioni di Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF in merito alla Legge n. 220/2021 "Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo", a consultare gli elenchi pubblicamente disponibili, accessibili da internet, al fine di rilevare eventuali società coinvolte nelle attività vietate dalla normativa.

In linea con il "Regolamento per la gestione del patrimonio", possono essere previsti interventi concreti nel settore immobiliare o infrastrutturale a sostegno degli insediamenti e dell'organizzazione di servizi pubblici e/o privati, anche in relazione alle modalità di esplicazione del riordino territoriale.

Per meglio assicurare il rispetto delle finalità statutarie, la Fondazione ha sempre perseguito un processo di lenta accumulazione di mezzi finanziari volto a permettere la realizzazione della *mission* della medesima attraverso una più ampia disponibilità di risorse derivante dall'investimento delle più solide basi patrimoniali così costituite e rafforzate.

Al 30/09/2026 il patrimonio della Fondazione risulta impiegato nelle seguenti diverse modalità:

1. **Liquidità:** le disponibilità presenti nei conti correnti sono quelle destinate alla gestione ordinaria e al perseguimento delle finalità istituzionali;

2. **Investimenti mobiliari:** gli investimenti mobiliari sono costituiti da titoli obbligazionari emessi dallo Stato e da altri primari istituti per un valore nominale di complessivi Euro 24.700.000,00. Le obbligazioni detenute sono sia a tasso variabile sia a tasso fisso, ad alto livello di affidabilità. I criteri individuati nella scelta dei valori mobiliari da immettere nel portafoglio titoli sono ispirati alla massima cautela volta al contenimento sia dei rischi finanziari che del rischio emittente. Anche la durata finanziaria media del portafoglio è contenuta (al 30/09/2026 la duration è pari a 4 anni e 113 giorni, un valore ampiamente inferiore al limite fissato a 7 anni);

3. **Partecipazioni:** la voce delle partecipazioni rappresenta l'investimento del patrimonio più significativo della Fondazione e, di conseguenza, essa costituisce il maggior contributo economico. La Fondazione ha al suo attivo diverse partecipazioni che comprendono, oltre quella fondamentale in Carifermo S.p.A. per un controvalore di Euro 74.168.777,36, quella in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un controvalore di Euro 4.502.646,58, quella in CDP RETI S.p.A. per un controvalore di Euro 1.051.788,30, quella nella Banca d'Italia S.p.A. per un controvalore di Euro 5.000.000,00 nonché quella nella Fondazione con il Sud con un controvalore di Euro 400.497,06.

   A conclusione del procedimento di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e ad ulteriori acquisti nel corso del 2013, 2019 e 2025, la partecipazione

azionaria in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., vitale per sostenere iniziative ed investimenti per lo sviluppo del territorio e per una più razionale organizzazione dello Stato, è costituita da n. 101.388 azioni ordinarie.

Nel novembre 2014 è stata acquisita una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di CDP RETI S.p.A., società controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e operante nel settore energetico. A giugno 2025, a seguito dell'operazione di aumento di capitale della Società a cui la Fondazione ha aderito, l'interessenza in CDP RETI si quantifica nella disponibilità di n. 1.233 azioni di Categoria C.

Nel novembre 2017 sono state acquisite n. 100 quote partecipative della Banca d'Italia S.p.A. e nel dicembre 2019 è stata portata a conclusione l'acquisizione di ulteriori n. 100 quote per un'interessenza complessiva di n. 200 quote partecipative. La Banca d'Italia costituisce un investimento redditizio ad elevata solidità.

Nel corso del 2006 è stata acquisita la partecipazione nella Fondazione con il Sud, istituita per realizzare un progetto di solidarietà nazionale con iniziative a sostegno dello sviluppo per il Sud in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale.

In questa sede è opportuno ricordare che, nell'auspicare il raggiungimento di una sempre maggiore capitalizzazione, competitività e redditività della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., la Fondazione, nell'espletamento delle precipue finalità statutarie, trae i mezzi finanziari anche dai dividendi dalla Banca controllata che nel tempo ha garantito interessanti proventi. La crisi economica ha fatto emergere sempre più l'importanza dell'istituto di credito locale, indipendentemente dalle sue dimensioni. Se ben patrimonializzato e liquido, può svolgere un concreto sostegno alle famiglie ed al tessuto di piccole e medie imprese che caratterizzano il nostro territorio.
La nostra Fondazione ha costantemente seguito una politica di diversificazione che ha fatto diminuire nel tempo il peso della partecipazione nella Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. senza mai dismettere quote azionarie della stessa, ma aumentando gli asset degli altri investimenti del patrimonio.
Continueranno le politiche volte alla differenziazione degli investimenti e al rafforzamento patrimoniale tendendo, come possibile, alla diluizione del peso della partecipazione detenuta nella Conferitaria, nel rispetto

dei criteri fissati dal Protocollo d'Intesa MEF-ACRI siglato il 22 aprile 2015 (e dal suo *Addendum* sottoscritto il 28 ottobre 2025) e dal "Regolamento per la gestione del patrimonio".
A tale scopo la Fondazione continuerà attivamente a monitorare i mercati per cogliere le migliori occasioni e ogni valutazione verrà fatta tenendo conto, in via prioritaria, dell'esigenza di salvaguardare il valore del patrimonio, senza perdere di vista l'obiettivo dell'equilibrata distribuzione delle componenti dell'attivo patrimoniale.

4. **Altri titoli (Fondo F2i – Terzo Fondo per le Infrastrutture):** la Fondazione detiene 89 quote di Classe A (interamente rimborsate nel 2025) e 111 quote di Classe B per un controvalore al 30/09/2026 pari ad Euro 466.034,26;

5. **Altre attività finanziarie:** nel dicembre 2020 è stato sottoscritto il prodotto finanziario assicurativo – polizza vita "Piano Cassaforte Private" collegato alla gestione separata "Oscar 100%" di Arca Vita S.p.A. destinato sia a persone fisiche sia a persone giuridiche e rappresentato in massima parte da titoli di Stato e per il resto da una componente azionaria, non superiore al 10%. La polizza, sottoscritta per Euro 1.999.950,00, risulta pari ad Euro 2.196.606,92 a seguito dei rendimenti maturati annualmente, dal 2020 al 2025. Alla luce dei buoni risultati dalla suddetta polizza vita, nel dicembre 2022 è stato sottoscritto lo stesso prodotto finanziario assicurativo per un ulteriore importo di Euro 1.000.000,00 che al 30/09/2026 risulta pari ad Euro 1.062.385,37 a seguito dei rendimenti maturati dal 2022 al 2025. Nel giugno 2026 è stato sottoscritto per Euro 999.950,00 un altro prodotto finanziario assicurativo di Arca Vita S.p.A. denominato polizza vita "Piano Risparmio Premium";

6. **Immobili:** la voce rappresenta, per complessivi Euro 1.848.083,71, il valore di quattro immobili ubicati nei comuni di Grottammare, Porto San Giorgio, Potenza Picena e Torre San Patrizio e, per complessivi Euro 3.443.144,41, il valore dei beni immobili strumentali. I primi costituiscono un durevole e stabile investimento che garantisce, nel contempo, un buon ritorno reddituale attraverso la locazione e l'attuazione di quanto prescritto dagli artt. 5 e 7 del D. Lgs. 153/99 che richiedono, nell'amministrazione del patrimonio, l'adozione di criteri prudenziali di rischio, l'ottenimento di adeguata redditività e una diversificazione degli investimenti.
Gli immobili strumentali sono rappresentati da unità di interesse storico-artistico ubicate nel Comune di Fermo:

l'immobile denominato "Palazzo Monti" acquistato nel 2011 dal Comune di Fermo e l'immobile denominato "Torre Matteucci" donatoci nel 2012 da Carifermo S.p.A.. L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico fermano creando le condizioni per il recupero di un importante palazzo già inserito negli elenchi degli edifici monumentali. L'acquisizione dell'immobile ha la finalità di creare un luogo per ospitare eventi ed accogliere alcune delle attività connesse con i settori di intervento della Fondazione. L'acquisto, la prima fase degli interventi di restauro e le attività propedeutiche al recupero funzionale degli spazi interni sono stati effettuati con fondi istituzionali e nello specifico con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali".
Il manufatto storico e monumentale "Torre Matteucci", vincolato ai sensi della legge 1089/39, è stato oggetto di restauro conservativo nel 2013. L'importanza del bene ha determinato la necessità di predisporre un progetto proprio della Fondazione per il restauro, con imputazione al Fondo Erogazioni Settori Rilevanti "Arte, Attività e Beni Culturali";

7. **Beni artistici:** gli investimenti in beni ad elevato valore artistico, che al 30/09/2026 ammontano ad Euro 684.153,66, sono stati effettuati dalla Fondazione nell'ambito delle iniziative prevalentemente volte a tutelare e tramandare la cultura nel territorio. I criteri seguiti nella selezione dei beni artistici sono stati individuati nel legame esistente tra i beni stessi ed il territorio marchigiano e fermano in particolare. Tali criteri hanno dunque consentito al territorio di pertinenza della Fondazione di recuperare alcune opere dell'ingegno artistico locale che, altrimenti, avrebbero avuto le più disparate destinazioni. La Fondazione ha posto le condizioni affinché i beni artistici siano resi fruibili dalla cittadinanza rendendoli disponibili per prestiti a mostre ed iniziative di qualità. E' opportuno anche rimarcare che, nel perseguire le finalità culturali in esame, la Fondazione, talvolta, ha attivato progetti propri per la salvaguardia e l'acquisizione di opere d'arte nonché per la tutela e la conservazione di archivi privati attingendo alle risorse erogative;

8. **Eredità "Trento Nunzi":** rappresenta il patrimonio ereditato da Pasquale Nunzi negli anni '50 del secolo scorso dall'allora Cassa di Risparmio di Fermo, costituito, al 30/09/2026, da un complesso immobiliare sito a Fermo a cui è attribuito il valore simbolico di Euro 1,00 e da titoli di Stato per un valore nominale di

Euro 665.000,00. Il complesso edilizio è stato oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e restauro conservativo, a seguito dei quali sono state realizzate 8 unità abitative, attualmente locate a canone concordato a famiglie e studenti fuori sede.
Parte dell'avanzo di esercizio della gestione "Eredità Trento Nunzi" è destinata all'istituzione, ogni anno, di borse di studio per i giovani diplomati al Liceo Classico di Fermo che si iscrivono presso un'Università con sede a Roma alle facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria o Medicina e Chirurgia, per rispettare la volontà testamentaria del benemerito Pasquale Nunzi che ha inteso così onorare la memoria del figlio Trento eroicamente caduto nella guerra mondiale 1915-1918;

9. **"Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli":** rappresenta parte del patrimonio che il Cavalier Bonfigli ha donato alla Fondazione nel 2026, con lo scopo di valorizzare la sua città natale Falerone. La donazione è legata a determinati patti, condizioni, finalità e gestione a cui la Fondazione dovrà attenersi. E' costituita da titoli azionari di alcune delle primarie Società quotate nella Borsa italiana operanti nel capo assicurativo, bancario ed energetico per un controvalore complessivo di Euro 35.139.000,00; tre immobili facenti parte di un fabbricato sito a Porto San Giorgio per un valore complessivo di Euro 972.450,00; nonché 9 oli su tela dell'artista di Falerone Piero Antonelli, completi di cornici originarie, per un valore complessivo di Euro 21.450,00.

LINEE DI ATTIVITA'

La vocazione alla solidarietà che mosse nel 1469 la creazione del primo monte di pietà a Fermo non è certo estranea all'ispirazione attuale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che nata come "Cassa" 169 anni fa, dopo aver scorporato l'attività bancaria nel '91, continua a sostenere attivamente lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio di riferimento. La nostra attività programmatica si articola su progetti studiati ed elaborati dalla Fondazione o su iniziative proposte da terzi, purché in sintonia con gli scopi statutari e con i contenuti del presente documento, secondo le indicazioni del Programma Pluriennale di Attività 2026-2028 o in prosecuzione delle iniziative già avviate negli esercizi precedenti e nel corso del 2026.

Le risorse rinvenienti dal presente Documento Programmatico saranno utilizzate nell'esercizio 2028 e successivi assistendo i settori di intervento previsti dalla normativa, senza concentrare l'attività in un solo settore

che sarebbe penalizzante e non rispondente alle esigenze sino ad oggi espresse dalla comunità.

La Fondazione ha definito la propria zona di intervento nel territorio di tradizionale radicamento dove ha operato storicamente la Cassa di Risparmio di Fermo, concentrando le proprie risorse su settori nevralgici quali l'istruzione, la sanità, l'arte, la cultura e i servizi alle categorie sociali svantaggiate. Al contempo promuove sinergie e scambi di competenze con Enti e istituzioni, anche esterni alla propria area di riferimento, purché interessati ad occuparsi del territorio Fermano o a realizzare progetti capaci di generare ricadute positive sullo stesso.

La Fondazione opera autonomamente, quale soggetto privato, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà orizzontale che vede la cittadinanza e le associazioni farsi parti attive e complementari rispetto alle pubbliche amministrazioni, nello svolgimento di attività di interesse generale.

Al di fuori del territorio di riferimento, sono ritenuti strategici gli interventi effettuati con il coordinamento o in collaborazione con l'Associazione di Categoria ACRI o con la Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane. Inoltre le Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, come la nostra, alimentano annualmente il "Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni" finalizzato alla realizzazione di progetti di valenza istituzionale ad elevata visibilità. Parimenti, a livello regionale, continuerà ad essere alimentato il "Fondo comune interventi Consulta" costituito nel 2025.

Oltre all'abituale sostegno ai corsi universitari a Fermo attraverso l'Ente Universitario del Fermano, in stretta collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, alla promozione dell'arte e della cultura in tutte le sue forme, è anche quello della sanità, il settore verso il quale la Fondazione continuerà a dedicare attenzione per migliorare i servizi offerti attraverso il proficuo rapporto di collaborazione con l'AST di Fermo.

Inoltre la Fondazione continuerà ad incoraggiare esperienze di collaborazione tra enti privati e pubblici per attivare iniziative di ausilio a quella parte della popolazione più vulnerabile in condizione di fragilità sociale, economica e lavorativa, affinché il contrasto alla povertà diventi un patto di comunità.

Non potrà essere trascurato il sostegno a tante piccole iniziative che hanno una valenza aggregativa e sociale che altrimenti in assenza di contributi da parte della Fondazione non potrebbero essere realizzate.

Le erogazioni liberali possono esaurirsi nell'esercizio in corso o avere valenza pluriennale.

Con la realizzazione del DPP 2027 si intende raggiungere gli obiettivi statutari, ottenendo benefici commisurati ai costi ed agli investimenti, cercando sempre di coinvolgere altri Enti e valorizzando attività esistenti o in corso di realizzazione per generare un effetto moltiplicatore delle attività.

La Fondazione sarà presente nelle migliori iniziative tese alla conoscenza, salvaguardia, sviluppo e promozione del territorio. Esse, come in passato, potranno essere incrementate con il Comune di Fermo e con i Comuni della provincia, nonché con il coinvolgimento di competenze specifiche di altri Enti Pubblici.

La Fondazione potrà continuare a partecipare alla realizzazione di strutture stabili a servizio delle iniziative progettate nei settori istituzionali di intervento e per lo sviluppo socio-economico del territorio.

L'attività si incentrerà anche sulla valutazione, a posteriori, degli effetti che le iniziative avranno sul territorio di riferimento e sull'analisi della capacità di attrarre anche altri finanziamenti su progetti, di cui si riconoscerà la validità, al fine di rendere efficiente l'attività di erogazione nei settori di intervento, in coerenza con la missione localistica dell'ente.

La nuova modalità di gestione delle erogazioni introdotta a ottobre 2026 richiederà, nel primo anno di operatività, un'intensa attività di assistenza da parte degli uffici della Fondazione. Ciononostante, in prospettiva si auspicano benefici sia in termini di agevolazione di una valutazione *ex post* delle iniziative beneficiarie di contributo sia in termini di impatto ambientale.

SCELTA DEI SETTORI ED ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Sulla base delle attività prevalenti sino ad ora svolte e sulle possibilità di intervento prevedibili, in linea con gli indirizzi e le scelte che caratterizzano il PPA 2026-2028, stante la necessità di essere presenti in una pluralità di campi in considerazione della complessità e delle esigenze del territorio nell'arco temporale del presente programma, la Fondazione perseguirà le proprie finalità di utilità sociale attraverso interventi nei settori previsti dalla vigente normativa.

L'attività erogativa sarà svolta secondo il criterio del "conseguito" ossia sulla base delle risorse rinvenienti dal presente esercizio.

Nell'ambito dei settori ammessi, di cui all'art. 1, lett. c-*bis)* del D. Lgs. 153/99, i settori rilevanti, in applicazione della scelta effettuata dall'Organo di Indirizzo nell'approvazione del Programma Pluriennale di Attività 2026-2028, sono:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

A questi settori rilevanti andrà destinato almeno il 50% del reddito residuo netto, dopo le detrazioni indicate nelle lettere a) b) e c) dell'art. 8 del menzionato D. Lgs. 153/99 e così come prescrive anche l'art. 2 n. 3 del Regolamento 18/05/2004 n. 150.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà quella residuale negli altri settori ammessi, previsti dalla vigente normativa, individuati a seconda delle esigenze e delle opportunità nel corso della gestione e in una logica di raccordo con le iniziative intraprese.

Una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali verrà effettuata sia attraverso l'interazione della propria struttura organizzativa con gli Enti e le Associazioni che insistono sul territorio di appartenenza, sia attraverso l'apporto e le esperienze dei Soci della Fondazione e dei componenti degli altri organi.

In particolare l'intervento nei settori rilevanti sarà così impostato:

"EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA":

- **Ente Universitario del Fermano –EUF-, Istruzione Universitaria e Istruzione superiore.**

Permane l'impegno ritenuto prioritario a favore dell'Ente Universitario del Fermano, insieme al Comune di Fermo ed altri Enti locali.

Accanto ai corsi di laurea triennali "storici" quali "Ingegneria Gestionale" ed "Infermieristica", negli ultimi anni sono stati attivati il corso di laurea triennale di Logopedia, nell'ambito della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche, e quelli magistrali di "Ingegneria Gestionale" e "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche", parimenti della Politecnica.

L’ampliamento dell’offerta formativa potrà fare della città di Fermo un polo di sviluppo ad elevata specializzazione.

Ove percorribile, la Fondazione potrà stipulare direttamente nuove convenzioni con l’Università Politecnica delle Marche.

Per consolidare e incrementare la realtà universitaria si potrà aderire, direttamente o tramite l’EUF, a consorzi anche interprovinciali per la valorizzazione dell’offerta universitaria.

Si cercherà, altresì, di incoraggiare l’insediamento di lauree di specializzazione, master e dottorati, favorendo corsi ed iniziative di didattica o di ricerca con il coinvolgimento di partner anche in un’ottica di collaborazione internazionale.

Si prevede la possibilità di sostenere attività di reclutamento di eventuali figure specialistiche per l’attivazione di nuovi percorsi formativi.

L’impegno potrà orientarsi, inoltre, verso la realizzazione diretta di infrastrutture per la didattica e la promozione di convegni, mostre, laboratori o altro ove se ne ravveda la necessità. Per completare l’offerta universitaria si potranno realizzare iniziative anche con altri atenei o istituti di istruzione superiore.

Continueranno ad essere istituite, anche in collaborazione con altri enti, borse di studio per gli studenti che frequentano corsi di laurea di primo livello o di livello superiore, master, seminari e scuole di specializzazione.

Potranno essere valutate, ove presentate dai soggetti interessati, anche nuove attività, nell’ambito degli orientamenti già espressi dalla Fondazione, come la promozione di corsi o istituzione di borse di studio, eventualmente in collaborazione con altri enti o università, nell’ambito del settore della moda e in particolare delle calzature, con possibili sviluppi nel campo della progettazione, del disegno industriale e dell’ingegneria applicata nonché nel settore della ricerca medica.

Continuerà la tradizionale erogazione delle Borse di Studio Trento Nunzi.

In collaborazione con gli Enti locali proseguiranno iniziative per la valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica nonché delle tradizioni locali e degli aspetti tipici del territorio da svolgere nei poli museali di Fermo ed in quelli dell’area di riferimento. Potrà essere prevista

una collaborazione con gli enti partecipanti alle iniziative universitarie per monitorare le attività culturali più avanzate e creare momenti di riflessione anche con convegni di qualità elevata su scala locale.

- **Scuole del primo e secondo ciclo.**

Nel campo dell'istruzione, a fianco del costante impegno nel settore universitario, si prevedono interventi a sostegno delle singole richieste delle Scuole primarie, secondarie del primo e del secondo ciclo compresa la formazione professionale.

Inoltre nel 2023 è stata introdotta la modalità operativa dei "Bandi" attraverso la quale la Fondazione definisce i requisiti di ammissibilità e assegna un *budget* predefinito.

La Fondazione proseguirà anche nel 2027 nell'attivazione di bandi volti a stimolare la progettualità degli Istituti scolastici su tematiche specifiche di attualità per rendere i processi formativi più attuali, attraenti e competitivi.

In particolare, dato l'elevato tasso di adesione e il forte entusiasmo registrati nelle edizioni precedenti saranno istituiti per la quinta edizione:

- il Bando "MARCHE DA IMPARARE" per promuovere l'organizzazione di visite didattiche all'interno della Regione Marche al fine di far conoscere le meraviglie locali spesso ignorate;

- il Bando "SCUOLA INNOVA" per sollecitare la realizzazione di attività laboratoriali e progetti didattici al fine dell'ampliamento dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento figure esterne alla scuola.

Proseguirà il sostegno di iniziative di ricerca e innovazione, anche tramite l'acquisto di strumentazioni tecnologicamente avanzate, promosse in collaborazione con gli istituti scolastici.

- **Iniziativa Premio "La Pagella d'Oro".**

Permane l'impegno della Fondazione a sostegno dell'iniziativa "Pagella d'Oro" che giungerà alla sua 64^ edizione, organizzata in collaborazione con la Carifermo SpA. La "Pagella d'Oro" è un premio consegnato ai migliori alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, istituito dalla Cassa di Risparmio di Fermo in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio, per promuovere la cultura del risparmio tra le giovani generazioni.

Nell'ambito delle iniziative nazionali e internazionali che promuovono processi educativi per minori e adulti, proseguirà il sostegno alle seguenti attività:

- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.**

Il fondo denominato "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", disciplinato dall'art. 1, comma 392 della L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), è stato attivato nel 2016 ed è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale, e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

In sede di conversione del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202 (cd. Milleproroghe), è stato introdotto l'art. 20-*bis* che ha disposto un'ulteriore proroga del Fondo fino al 2027.

L'Organo di Indirizzo nella seduta del 24 marzo 2025 ha deliberato l'adesione della nostra Fondazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" per il triennio 2025/2027 alla luce della positiva attività svolta dall'impresa sociale "CON I BAMBINI" (soggetto attuatore), partecipata al 100% dalla Fondazione con il Sud.

- **Concorso internazionale *"Conoscere la Borsa".***

Proseguirà l'adesione al concorso internazionale *"Conoscere la Borsa",* iniziativa promossa dall'Associazione delle Casse di Risparmio tedesca e condivisa a livello nazionale dall'ACRI. Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole d'istruzione superiore, per avvicinare i giovani alle tematiche dell'economia e del risparmio, mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico.

"ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI":

- **Valorizzazione delle opere d'arte.**

Proseguiranno gli interventi mirati alla conoscenza e alla divulgazione del patrimonio artistico, aderendo ad iniziative proposte da altri Enti, o in collaborazione con altre Fondazioni.

Potrà essere, altresì, valutata l'occasione di valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione con iniziative proprie o in partenariato.

Allo scopo, nel corso del 2027 saranno previsti i seguenti interventi:

- mostra itinerante con le opere del '900 marchigiano di proprietà delle Fondazioni aderenti alla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane;

- giornata di studio dedicata al restauro dell'opera di proprietà raffigurante la *Madonna in trono con il bambino e i Santi Giuseppe e Lucia* – dipinto tempera e olio su tavola del pittore Vincenzo Pagani di Monterubbiano;

- convegno, in collaborazione con l'Arcidiocesi di Fermo e l'Università di Pisa (Dipartimento di Ricerca Traslazionale e delle Nuove Tecnologie in Medicina e Chirurgia e Divisione di Paleopatologia) per restituire alla comunità i risultati della ricognizione canonica e dello studio multidisciplinare del corpo del Beato Adamo da Fermo (XII-XIII sec.) custodito in un'urna nella cripta della Cattedrale di Santa Maria in Cielo a Fermo. Nel corso del 2024 la Fondazione deliberò un contributo a favore dell'Arcidiocesi di Fermo per lo studio *bioarcheologico* che ha offerto la possibilità di monitorare lo stato di conservazione della mummia e di ricostruire il profilo del Beato Adamo, figura singolare e di grande rilevanza per la storia, la cultura e la tradizione religiosa della cittadinanza di Fermo e delle Marche, nonché di ottenere informazioni sul suo stato di salute e sul suo stile di vita e di verificare il periodo storico in cui visse.

Continuerà il sostegno ad attività di recupero di affreschi e manufatti artistici.

Le erogazioni nel settore dell'arte potranno convergere anche verso acquisizioni di opere d'arte e di documentazione del territorio di riferimento, che potranno così essere salvaguardate e/o valorizzate nonché divulgate attraverso un intervento diretto della Fondazione per la pubblica fruizione.

Permane il sostegno alla realizzazione di importanti mostre per documentare l'attività degli artisti marchigiani o che hanno un nesso con la nostra Regione nonché iniziative per la valorizzazione dei musei c.d. minori, di biblioteche o archivi di terzi e centri di documentazione, cercando di promuovere le reti museali comunali.

Proseguiranno le attività propedeutiche alle donazioni di opere d'arte e di documenti alla Fondazione; donazioni che testimoniano la fiducia riscossa dalla stessa e il ruolo propulsore nella realtà artistica del territorio. La Fondazione, dopo aver verificato il valore documentale o artistico, indipendentemente dal suo valore di mercato, inventaria il bene previa valutazione da parte del Consiglio

dell'opportunità e dell'utilità di accettazione in base all'idoneità degli spazi per la conservazione, agli oneri necessari, alla congruenza con le finalità e alle collezioni già possedute dalla Fondazione. Le opere meritevoli vengono accettate e, ove necessario, promosse azioni di restauro per renderle fruibili.

- **Tutela delle opere d'arte e collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.**

Con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata permane la collaborazione per individuare interventi urgenti e significativi per salvaguardare dal degrado opere di grande valore storico.

Proseguirà il Progetto attivato per il restauro, lo studio e la valorizzazione di reperti rinvenuti nelle necropoli picene di Torre di Palme-Fermo, in collaborazione con la suddetta Soprintendenza e con l'aiuto finanziario anche della Confederazione Svizzera. L'Ufficio Federale della Cultura della Confederazione Svizzera ha autorizzato l'impiego della somma residua del finanziamento per il restauro del corredo della Tomba 1 nella necropoli picena di Contrada Misericordia – Via San Salvatore a Fermo, nonché per la realizzazione del relativo catalogo.

Continuerà l'intesa con le Parrocchie del territorio, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per interventi su opere di rilevante valore artistico approvati dalla Soprintendenza e rendicontati a lavori ultimati.

Nell'ambito dei progetti propri è previsto il prosieguo dei lavori di restauro dell'immobile "Palazzo Monti" sito nel centro storico del Comune di Fermo.

- **Attività musicali e teatrali.**

Continuerà il sostegno di eventi musicali che negli anni si sono consolidati affermandosi come appuntamenti ricorrenti capaci di attrarre numerosi turisti, organizzati a Fermo, Falerone, Sant'Elpidio a Mare, Montegranaro, Lapedona, Moresco, Petritoli, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio ed altri festival di comprovato successo. Si favorirà l'attività concertistica, bandistica e delle corali nonché l'orientamento per ricerche specifiche anche su temi musicali locali. In particolare si prevede, in alternativa al tradizionale sostegno alla stagione concertistica dell'Associazione di Promozione Sociale "Il Circolo di Ave", l'erogazione alla stessa di un contributo *una tantum* per la realizzazione di un concerto sinfonico della *Luzerner Sinfonieorchester* con la partecipazione del pianista di fama

internazionale Nikolay Lugansky. In collaborazione con gli Enti locali permane il sostegno a rappresentazioni teatrali e a stagioni di prosa nonché a scuole di animazione teatrale. Potranno essere incoraggiate iniziative promosse da associazioni culturali volte a valorizzare i teatri di piccoli borghi, gioielli di architettura che sono, di fatto, marginali rispetto ai circuiti teatrali regionali e pertanto destinati a scarso utilizzo.

- **Valorizzazione dell'identità territoriale.**

Progetto archivi.

Permane l'impegno nella valorizzazione e nel sostegno del sistema socio-economico e culturale nel territorio ove è nata, cresciuta e radicata la nostra istituzione attraverso la realizzazione di iniziative volte a favorire, tutelare ed esaltare la specificità del territorio di riferimento. Continuerà l'opera per la salvaguardia di archivi privati, di impresa e fotografici anche mediante la loro acquisizione dedicandogli appositi spazi al fine di facilitare la catalogazione e la successiva consultazione.

In particolare verrà realizzato un catalogo sui disegni dei secoli XVI-XVIII (circa 2000 fogli) conservati presso la Biblioteca civica Romolo Spezioli di Fermo: la collezione annovera disegni di grande importanza quali tre studi di uccelli di Giovanni da Udine, allievo di Raffaello.

Il "Progetto archivi" è finalizzato alla conservazione ed alla divulgazione di un patrimonio archivistico che costituisce la storia del sistema umano-artistico e socio-economico del territorio. La Fondazione in tal modo intende infondere a chi "guarda" il senso di partecipazione alla tutela del patrimonio marchigiano e in particolare quello fermano.

Progetti propri per attività istituzionali.

- **Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti".**

La Fondazione, nell'ambito dell'attività istituzionale, ha attivato il Progetto Proprio denominato "Restauro e recupero funzionale di Palazzo Monti" finalizzato a valorizzare il patrimonio immobiliare del centro storico di Fermo e a creare un luogo destinato ad ospitare eventi ed attività legati alle finalità istituzionali della Fondazione (art. 1 D. Lgs. 153/1999).

L'immobile di interesse storico "Palazzo Monti" è stato acquistato dal Comune di Fermo nel corso del 2011 e oggetto di una prima fase di restauro, conclusasi nel mese di gennaio

2018, inerente a lavori urgenti di pronto intervento sulle coperture, sulle facciate e sui cortili per la messa in sicurezza. Nel corso del 2024 si è conclusa l'attività necessaria e propedeutica per l'avvio della progettazione attraverso un rilievo laser-scanner e conseguente restituzione grafica dell'immobile. Nel corso del prossimo anno verrà completata la progettazione relativa agli interventi di rifunzionalizzazione degli spazi interni.

Le erogazioni a sostegno delle attività culturali nel territorio, creano le condizioni per un modello di crescita capace di valorizzare le potenzialità dell'area di riferimento con ricadute positive anche nell'attrattiva turistica e creando valore nei settori moda, design e food. Rendere più visibili ed attraenti i beni culturali della nostra area realizza le condizioni per trasmettere i contenuti culturali nei settori di eccellenza del turismo e del *made in Italy*.

"SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA":

Proseguirà la collaborazione con l'AST di Fermo, al fine di migliorare l'operatività dei plessi ospedalieri presenti nel territorio fermano, attraverso l'acquisto di attrezzature specialistiche e tecnologicamente avanzate secondo le priorità e le necessità stabilite dall'Amministrazione Sanitaria.

Ove possibile e se richiesto dall'Amministrazione Sanitaria, le apparecchiature sono acquistate direttamente dalla Fondazione e donate all'ente in sostituzione delle erogazioni in denaro. Gli investimenti sono previsti per la dotazione di attrezzature sanitarie innovative, per programmi di assistenza per malattie gravemente invalidanti e per interventi nella medicina preventiva nei settori che verranno individuati in collaborazione con la direzione dell'AST di Fermo. Sarà altresì opportuno favorire il potenziamento dei servizi di telemedicina.

Potrà essere attivata una collaborazione anche con l'INRCA sulla base di specifiche richieste.

Continuerà il sostegno alla convegnistica e all'attività di formazione e ricerca nel campo sanitario. Si prevedono anche interventi in settori ove l'offerta sanitaria non è ancora sufficientemente strutturata ed iniziative di assistenza in collaborazione con associazioni del territorio.

- **"Progetto sull'impatto del Covid nei disturbi dell'età evolutiva".**

Le problematiche neuropsichiatriche infantili e il disagio psicologico rappresentano uno dei problemi emergenti della

fase post Covid. Nel corso del 2025 è stata deliberata una collaborazione con l'AST di Fermo (U.O.C. O.S.S.B. Cure Tutelari-U.O.S. Età Evolutiva), per il triennio 2025/2027, allo scopo di misurare il reale impatto, sui ragazzi, dell'attivazione della scuola a distanza, durante la pandemia, delle restrizioni sociali e del clima di angoscia collettivo vissuto negli anni 2020-2021.

"VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA":

Proseguiranno, in aggiunta all'accantonamento dovuto per legge al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (art. 62, c. 3 del D. Lgs. 117/2027), interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato che svolgono, nei vari Comuni, meritoria attività di accoglienza ed assistenza di categorie particolarmente disagiate.

L'attività di assistenza alle categorie sociali più deboli dovrà essere, altresì, improntata sul sostegno e la promozione di iniziative di ausilio alle famiglie in difficoltà economica, ulteriormente colpite dalla crisi economica e lavorativa, incoraggiando esperienze di collaborazione tra istituzioni pubbliche ed enti privati senza scopo di lucro.

- **Progetti a sostegno delle disabilità.**

Continuerà il sostegno di progetti di inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità anche attraverso il supporto di strutture presenti nel territorio che offrono formazione e/o con la collaborazione del Comune di Fermo e con Comuni dell'area di riferimento.

- **Fondazione con il Sud.**

Nel corso del 2006, su iniziativa dell'Associazione di Categoria ACRI, di concerto con le organizzazioni di volontariato, è stata costituita la Fondazione con il Sud a cui anche la nostra Fondazione ha aderito. L'Organo d'Indirizzo del 16 ottobre 2025 ha deliberato il rinnovo dell'impegno a favore della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2026-2030.

Il sostegno all'attività della Fondazione con il Sud ha l'obiettivo di favorire la promozione delle regioni meridionali del Paese quale risposta di "sistema" al problema della scarsa presenza delle Fondazioni in dette aree.

Gli ulteriori interventi nei settori diversi da quelli rilevanti e sempre nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 153/99 sono previsti negli altri settori ammessi che dovranno essere orientati anche nelle seguenti direzioni:

"ASSISTENZA AGLI ANZIANI":

Proseguirà l'attività di sostegno alla Fondazione Sassatelli ETS con sede a Fermo, di cui al nostro Ente compete la nomina di due consiglieri e un revisore essendo co-fondatore della Fondazione stessa.

Nel corso del 2026 è stata deliberata una collaborazione, per il triennio 2026/2028, con la Fondazione Sassatelli per il progetto "Ricostruendo futuro" volto alla realizzazione di nuove opere di natura infrastrutturale e all'adeguamento di quelle esistenti, secondo i requisiti normativi previsti dalla Legge Regionale 21/2016 al fine di garantire il miglioramento della qualità della struttura e l'erogazione ai degenti di prestazioni efficaci e sicure.

Potrà essere valutato il sostegno ad altre istituzioni senza scopo di lucro con analoghe finalità.

In collaborazione con associazioni ed Enti che operano nel settore, si favoriranno iniziative tese al mantenimento delle persone anziane nel proprio nucleo familiare o nel normale contesto sociale ed abitativo.

"FAMIGLIA E VALORI CONNESSI":

Proseguiranno i contributi a favore di associazioni e parrocchie che promuovono incontri formativi sull'educazione dei minori e sull'evoluzione del rapporto genitori-figli.

"CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE":

Continuerà il sostegno alle associazioni impegnate nel territorio al fine di favorire l'aggregazione dei giovani e lo sviluppo delle relazioni sociali ponendo l'attenzione alle problematiche dei minori e alla prevenzione del disagio giovanile che può portare all'emarginazione sociale.

"RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA":

Proseguirà il sostegno e la promozione di progetti di ricerca, capaci di apportare innovazioni nel medio e lungo periodo, migliorando la qualità di vita della comunità.

In particolare, continuerà il sostegno al progetto di ricerca relativo al trapianto renale sui pazienti obesi e affetti da malattia renale cronica terminale (pazienti con *ESKD)*. La ricerca è finalizzata alla valutazione dell'efficacia e della sicurezza della procedura endoscopica di riduzione della capacità gastrica quale alternativa alla chirurgia bariatrica (gravata da potenziali complicanze), dopo il fallimento della dieta unitamente al supporto psicologico del paziente obeso che dovrà fare il trapianto

renale. Lo studio è eseguito dall'Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche (DISCO), in collaborazione con l'U.O.C. di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale "A. Murri" di Fermo.

"SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO":

E' intenzione della Fondazione continuare a contribuire alla creazione di ambienti favorevoli allo studio e allo sviluppo tecnologico anche attraverso la realizzazione di infrastrutture che potranno essere di ausilio alle imprese del territorio di riferimento per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, essenziali per essere più competitivi anche a livello nazionale.

Proseguirà il sostegno ad iniziative volte all'approfondimento della conoscenza del territorio, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici per favorire la ricerca di iniziative volte allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento.

Si potrà, inoltre, partecipare ad iniziative volte alla nascita di "Start-up" di imprese tra i giovani e promuovere interventi finalizzati al rilancio di aree di pregio, come i centri storici, particolarmente colpite da flessione delle attività economiche ma suscettibili di ripresa.

Proseguiranno le attività di studio volte all'accoglienza e alla promozione turistica nonché il sostegno a favore di associazioni che promuovono e valorizzano il territorio fermano mediante progetti integrati con gli Enti locali.

"PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE":

Proseguirà l'approfondimento della conoscenza del territorio e la promozione di interventi progettuali, anche in collaborazione con altri Enti, preposti a settori specifici (Comuni, associazioni ambientalistiche, etc.) per favorire le iniziative di ricerca e quelle volte alla scoperta delle risorse per migliorare la qualità dell'ambiente e la vita delle popolazioni residenti.

"ATTIVITÀ SPORTIVA":

Continuerà il sostegno ad iniziative o eventi nell'ambito dello sport non professionistico per la promozione e l'avviamento dei giovani alla pratica sportiva nelle varie discipline. Proseguirà, altresì, il sostegno a progetti per l'inserimento dei disabili nelle attività sportive.

Gli interventi sopra riportati hanno un valore indicativo perché potranno essere integrati con le istanze che

potrebbero pervenire nel corso dell'anno, purché coerenti con le indicazioni del programma pluriennale.

ATTIVITA' EROGATIVA "FONDO CAVALIER GEOMETRA DOMENICO BONFIGLI"

La donazione, denominata "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli", è legata a determinati patti, condizioni, finalità e gestione.

In particolare le risorse generate dalla gestione del Fondo dovranno essere utilizzate per la valorizzazione della città natale di Falerone orientando l'attività erogativa verso determinati settori di intervento:

1)**"Arte, attività e beni culturali"**: realizzazione di iniziative in sinergia con i soggetti pubblici e privati del territorio di Falerone e di Monte Vidon Corrado, e possibilmente, insieme al più che noto Centro Studi Licini; sostegno di interventi per valorizzare la figura e le opere dell'artista faleronese Piero Antonelli; nonché promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione degli antichi siti archeologici romani e della Chiesa di San Paolino del 1200, ubicati nel territorio di Falerone, e del suo Polo Museale sito nel centro storico di Falerone.

2)**"Assistenza agli anziani"**: partecipazione all'assistenza degli anziani di Falerone bisognosi di ausilio economico, soggiornanti nella locale casa di riposo, o soli in casa domiciliati in Falerone; in collaborazione con gli Enti pubblici preposti e/o con Enti del privato-sociale.

3)**"Educazione, istruzione e formazione"**: istituzione di una o più borse di studio per tesi di laurea e contributi per la realizzazione di componimenti di qualsiasi genere, libri, trattati, e di quant'altro utile alla divulgazione della storia e dell'economia dei Comuni ricompresi nel territorio che oggi costituisce la Provincia di Fermo.

Le iniziative, nell'ambito dei settori di intervento elencati, e i destinatari dei contributi dovranno essere individuati secondo le procedure previste dal Regolamento per le attività erogative adottato dalla Fondazione mediante iniziative proprie o raccolta di proposte o bandi di concorso.

ALTRE ATTIVITA'

Si segnala inoltre l'attività in materia di rappresentanza istituzionale a manifestazioni, convegni, pubblicazioni ed iniziative di promozione culturale del territorio, di divulgazione della conoscenza e dell'attività della Fondazione, proseguendo nella linea già individuata. Sono

inoltre previste pubblicazioni proprie o a sostegno di iniziative di terzi nei settori della cultura, delle tradizioni popolari, della storia, della sanità, dell'arte, del restauro, dell'istruzione. Con ciò si vuole indirizzare l'attività di ricerca su temi utili allo studio e all'approfondimento necessario al miglioramento della conoscenza dell'area del Fermano e della Regione Marche.

E' previsto il consueto sostegno all'editoria locale.

E' prevista l'adesione ad iniziative specifiche dell'ACRI, con interventi di solidarietà nazionale ed internazionale per far fronte ad emergenze che possono avere un ritorno per la nostra attività. A tal fine è stato costituito un Fondo Nazionale fra le Fondazioni finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, con il coordinamento dell'Associazione di categoria ACRI.

Potrà proseguire l'attività per l'acquisizione di lasciti o donazioni di patrimoni da gestire anche per scopi specifici rientranti nei compiti istituzionali della Fondazione e/o per l'incremento degli stessi. Significativa risulta l'esperienza maturata negli anni nella gestione del lascito denominato "Eredità Trento Nunzi" che ha dato prova di efficacia ed adeguatezza rispetto alla volontà del testatore di istituire borse di studio.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, la scelta dei progetti di intervento e di assegnazione delle erogazioni sono stabiliti nell'apposito "Regolamento dell'Attività Erogativa" approvato dall'Organo d'Indirizzo nella seduta del 15 marzo 2017 ed entrato in vigore il 1° luglio 2017.

Sarà opportuno dare priorità a specifiche iniziative piuttosto che dirottare i contributi liberali della Fondazione a favore delle attività relative alla gestione ordinaria delle istituzioni private richiedenti, ad eccezione di straordinarie esigenze derivate da particolari criticità del sistema socio-economico.

TRASPARENZA

L'attività della Fondazione continuerà ad essere improntata alla massima trasparenza che verrà garantita attraverso i modi tradizionali (stampa locale, informazioni ai Soci nel corso delle Assemblee, partecipazione alle iniziative divulgative dell'Associazione di categoria ACRI, della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, degli Enti pubblici e delle altre organizzazioni e strutture mediali), nonché attraverso il proprio sito internet, costantemente aggiornato.

NOTE ILLUSTRATIVE

Il Documento Programmatico Previsionale qui illustrato è il venticinquesimo della "Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo" dopo l'entrata in vigore dell'atto d'indirizzo dell'agosto 1999 sull'adeguamento degli statuti, e sostituisce il bilancio preventivo che veniva in precedenza realizzato. Questo documento si inquadra nel Programma Pluriennale di Attività 2026-2028. Il presente Documento Programmatico Previsionale 2027 traccia le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno prossimo. Il documento quantifica ed espone le risorse che matureranno nell'esercizio 01.01.2027/31.12.2027 applicando, oltre i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in tema di bilancio 2000, il decreto del Direttore Generale dell'Economia del 27 febbraio 2026 e l'art. 62, comma 3 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) che stabiliscono gli accantonamenti da effettuare.

PROVENTI

INTERESSI DA DEPOSITI BANCARI Euro 3.000,00

La voce in rassegna rappresenta l'importo netto della remunerazione prevista sulle disponibilità liquide dei conti correnti intrattenuti da questa Fondazione presso la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

INTERESSI E PROVENTI DA INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI Euro 323.293,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione presunta della remunerazione, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti immobilizzati che si effettueranno allo scopo di ottenere la più alta redditività possibile sulle somme disponibili, pur sempre all'interno di un contesto di massima riduzione del rischio assunto. Il dato sopra indicato è espressivo della remunerazione degli investimenti mobiliari dell'Eredità Trento Nunzi, di una parte della gestione del portafoglio titoli della Fondazione nonché dell'investimento nel fondo denominato "Fondo F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture".

INTERESSI DA INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI Euro 193.626,00

La voce di cui sopra rappresenta la quantificazione della remunerazione presunta, al netto delle imposte sostitutive ed eventuali ritenute fiscali, sugli investimenti in titoli non immobilizzati.

FITTI ATTIVI **Euro 236.686,00**

L'importo qui indicato, rappresenta la quantificazione, sulla scorta degli attuali canoni, degli introiti che si prevedono potranno essere incassati a titolo di fitti attivi di pertinenza della gestione "Eredità Trento Nunzi" pari a Euro 43.160,00, di pertinenza della gestione "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli" pari a Euro 17.304,00 e per quanto di pertinenza della Fondazione Euro 176.222,00 relativi al fitto degli immobili siti in Grottammare, in Torre San Patrizio, in Potenza Picena e in Porto San Giorgio, tutti locati alla Conferitaria Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A..

DIVIDENDI **Euro 6.216.686,00**

L'importo sopra indicato rappresenta per Euro 3.545.500,00 il dividendo complessivo che la Società Bancaria controllata si presume corrisponderà, per Euro 647.869,00 il dividendo presunto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per Euro 105.000,00 il dividendo presunto della CDP RETI S.p.A., per Euro 226.667,00 il dividendo presunto della Banca d'Italia S.p.A., per Euro 1.691.650,00 i dividendi complessivi che si stima verranno corrisposti dalle società di cui la Fondazione detiene le azioni a seguito della donazione denominata "Fondo Cavalier Geom. Domenico Bonfigli".

Il presente documento programmatico previsionale è in larga misura connesso con l'ammontare dei dividendi che si percepiranno dalle partecipazioni nonché dall'ammontare dei redditi da capitale e dai fitti attivi.
Eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, di tali voci di entrata, potranno, a consuntivo, comportare parallele variazioni dell'avanzo di esercizio previsto.

COSTI

SPESE GENERALI DI GESTIONE **Euro 313.167,00**

Rappresenta, per l'intero periodo cui si riferisce il Documento Programmatico Previsionale, le seguenti fonti di spesa:

Spese di rappresentanza	4.000,00
Imposta di bollo su depositi e titoli	41.122,00
Imposta di registro	2.405,00
Quota associativa ACRI	22.738,00
Quote associative varie	129,00
Assicurazioni	36.621,00
Service CARIFERMO SpA	40.000,00
Spese generali	14.915,00
Manutenzione software	18.910,00
Consulenze fiscali, legali e	12.613,00

notarili	
Consulenze tecniche, collaborazioni occasionali e collaboratori esterni	69.584,00
Manifestazioni culturali	50.000,00
Ammortamento cespiti Trento Nunzi	130,00
TOTALE	**313.167,00**

COMPENSI E RIMBORSO SPESE AD ORGANI STATUTARI **Euro 215.267,00**

La posta qui in commento, prudenzialmente quantificata, comprende i compensi, le medaglie e i rimborsi spese degli amministratori, i compensi e le medaglie dei sindaci nonché le medaglie di presenza per i componenti l'Organo d'Indirizzo.

ONERI PER IL PERSONALE **Euro 169.837,00**

Trattasi della spesa annuale 1/1/2027-31/12/2027 prevista per stipendi ed oneri accessori per il personale dipendente relativamente all'attività amministrativa della Fondazione.

MANUTENZIONE IMMOBILI **Euro 15.000,00**

La voce rappresenta i lavori che si renderanno necessari nel comparto edilizio proveniente dall'Eredità Trento Nunzi sito in Fermo Via Roma oggetto di manutenzione ordinaria negli anni precedenti, le manutenzioni ordinarie che si renderanno necessarie sugli immobili facenti parte del "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli" siti a Porto San Giorgio, nonché le eventuali manutenzioni degli altri immobili di proprietà della Fondazione.

IMPOSTE E TASSE **Euro 845.516,00**

La voce rappresenta la quantificazione del presumibile complessivo onere fiscale che graverà sulla Fondazione dovuto alle seguenti voci:

IMU cespiti immobiliari Trento Nunzi	3.056,00
IMU cespiti immobiliari Fondazione	14.437,00
IMU cespiti immobiliari Fondo Bonfigli	6.625,00
IRAP Fondazione	18.401,00
IRES Fondazione	802.807,00
Tassa occupazione suolo pubblico Trento Nunzi	32,00
TARI-TEFA Trento Nunzi	158,00
TOTALE	**845.516,00**

Per quanto attiene alla somma stanziata per il pagamento dell'IRAP, l'imposta presunta è calcolata con il metodo retributivo applicando l'aliquota del 4,73%, salvo modifiche normative.
La somma prevista per il pagamento dell'IRES è calcolata tenendo conto della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021) - art. 1 commi da 44 a 47 - che ha modificato la base imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%. Sulla base della legislazione vigente l'imponibile, sul quale è applicato l'aliquota IRES, risulta costituito dalla somma dei dividendi nella misura del 50% e dall'importo complessivo dei redditi dei fabbricati. Inoltre la Legge di Stabilità 2016 art. 1 comma 61 ha modificato l'art. 77 del TUIR riducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'aliquota IRES dal 27,50% al 24%.

L'IMU (Imposta Municipale Unica) è stimata sulla base delle aliquote comunali vigenti.

ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44 DELLA L. 178/2020
Euro 746.002,00

La voce accoglie l'accantonamento dell'imposta IRES non dovuta in applicazione dell'art. 1, c. 44 della L. 178/2020 che ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano la propria attività, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della L. 178/2020 e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1 lettera *c-bis)* del D. Lgs. 153/99. L'accantonamento trova la sua contropartita contabile alla voce 2 "Fondi per l'attività di istituto f) fondo erogazioni ex. art. 1 c. 47 L. 178/2020" del passivo dello Stato Patrimoniale.
L'Agenzia delle Entrate in relazione alla destinazione delle suddette risorse ha auspicato che l'utilizzo sia considerato distinto rispetto alle altre risorse disponibili e che vengano utilizzate per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

AVANZO DELL'ESERCIZIO **Euro 4.668.502,00**

Rappresenta la disponibilità presunta per le finalità statutarie di interesse pubblico ed utilità sociale da suddividere, così come indicato dagli appositi prospetti di dettaglio. Tali somme potranno essere gestite ed utilizzate per gli scopi precipui della Fondazione nel corso dell'esercizio 2028.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEI SETTORI AMMESSI **Euro 2.850.000,00**

Rappresenta la somma disponibile da erogare nei settori rilevanti e nei settori ammessi per finalità istituzionali nel corso dell'esercizio 2028. Una quota, pari ad Euro 305.300,00, sarà destinata all'attività erogativa del "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli".
Ai primi quattro settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2027 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO ex. art. 62, c. 3 D. Lgs. 117/17 **Euro 124.493,00**

Rappresenta la somma che si prevede di accantonare alla chiusura dell'esercizio 2027 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore). Il criterio di calcolo per la determinazione dell'accantonamento è fissato dall'art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 che conferma pienamente il criterio di calcolo del "quindicesimo" fissato dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001.

ACCANTONAMENTO AL FONDO RISERVA OBBLIGATORIA **Euro 933.700,00**

L'importo è pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. L'importo da esso espresso non concorre a formare la base imponibile per il calcolo del contributo al Fondo per il Volontariato.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO **Euro 700.275,00**

L'importo è pari al 15% dell'avanzo dell'esercizio nell'ambito della facoltà prevista dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro. Si prevede di accantonare la percentuale del 15% al fine di garantire un maggior presidio al patrimonio nonché per rispettare le condizioni prescritte nell'atto della donazione "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli" che impone alla Fondazione un accantonamento a salvaguardia del patrimonio minimo del 75% dell'avanzo generato dalla gestione del Fondo medesimo.

ACCANTONAMENTO AL FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI **Euro 44.497,00**

Rappresenta la somma disponibile da impegnare per le erogazioni per fini istituzionali, per fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri o per provvedere a eventuali esigenze che insorgano nel corso dell'esercizio per il perseguimento dei fini statutari senza che questo si possa riflettere negativamente sulle erogazioni destinate ai settori rilevanti.

ACCANTONAMENTO AL
FONDO NAZ.LE INIZIATIVE COMUNI
DELLE FONDAZIONI - ACRI **Euro 9.104,00**

Rappresenta l'incremento al Fondo nazionale finalizzato alla realizzazione di iniziative comuni, coordinato dell'Associazione di Categoria ACRI. Il "Fondo nazionale" viene alimentato dalle Fondazioni aderenti al Protocollo d'Intesa Acri-Fondazioni ai sensi dell'art. 4 (Finanziamento del Fondo nazionale) del Regolamento del Fondo. Al Fondo confluisce annualmente un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi. Tale somma sarà comunicata all'ACRI entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio e resterà a disposizione della Fondazione sino al momento in cui verrà richiamata dall'Associazione di Categoria per il sostegno delle iniziative prescelte.

ACCANTONAMENTO AL
FONDO COMUNE INTERVENTI CONSULTA
Euro 6.433,00

Rappresenta l'incremento al "Fondo comune interventi Consulta" finalizzato alla realizzazione di iniziative rispondenti ai bisogni comuni all'intero territorio marchigiano, valutati di volta in volta dalla Consulta. Il "Fondo regionale" è stato costituito nel 2025 prevedendo un plafond annuale di Euro 50.000,00. Viene alimentato dalle Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane che aderiscono alla Consulta.

RISORSE DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI Euro 9.952.766,00

L'importo è così composto:

- Euro 3.500.000,00 è la quota, dell'avanzo previsto per l'esercizio 2026, destinata ad attività erogativa nei settori rilevanti e nei settori ammessi, compresa la quota pari ad Euro 37.908,00 prevista per l'attività erogativa del "Fondo Cavalier Geometra Domenico Bonfigli"; ai primi quattro settori di intervento, i rilevanti, verrà assegnata una quota prevalente della differenza tra l'avanzo di esercizio stimato per il 2026 e la riserva obbligatoria stabilita al 20%;
- Euro 1.361.152,00 è l'importo previsto del "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. n. 178/2020" rappresentato dall'imposta non dovuta ai fini IRES. L'importo è destinato per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da utilizzare nel 2027 in modo distinto rispetto alle altre risorse disponibili;
- Euro 5.065.026,00 è l'importo previsto del fondo stabilizzazione erogazioni, costituito al fine di mantenere un flusso costante di erogazioni a fronte di situazioni particolari per integrare le risorse annuali,

quale residuo degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e una quota dell'avanzo previsto per l'esercizio 2026;

- Euro 20.155,00 è l'importo previsto del fondo iniziative comuni ACRI-Fondazioni da accantonare a fine esercizio 2026;
- Euro 6.433,00 è l'importo previsto del fondo comune interventi Consulta da accantonare a fine esercizio 2026.

Tali risorse sono spendibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2027 e successivi nei diversi settori d'intervento in funzione delle iniziative e dei programmi che si intendono realizzare, sempre avendo cura di mantenere un adeguato fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

Tali risorse potrebbero, inoltre, incrementarsi per effetto di eventuali residui del Fondo Settori Rilevanti e del Fondo Settori Ammessi alla chiusura dell'esercizio 2026.

	CONTO ECONOMICO	Anno 2027	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		
2	**Dividendi e proventi assimilati:**		**6.216.686,00**
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	6.216.686,00	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	**Interessi e proventi assimilati:**		**519.919,00**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	323.293,00	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	193.626,00	
	c) da crediti e disponibilità liquide	3.000,00	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		
9	**Altri proventi:**		**236.686,00**
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	**Oneri:**		**- 713.271,00**
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 215.267,00	
	b) per il personale	- 169.837,00	
	di cui:		

	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 82.197,00	
	d) per servizi di gestione del patrimonio		
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
	f) commissioni di negoziazione		
	g) ammortamenti	- 130,00	
	i) altri oneri comprensivi di manutenzione immobili	- 245.840,00	
11	**Proventi straordinari:**		
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	**Oneri straordinari**		
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	- altri accantonamenti		
13	**Imposte dirette, irap, imu, tosap**		**- 845.516,00**
13-bis	**Accantonamento ex art. 1, comma 44 L. 178/2020**		**- 746.002,00**
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**4.668.502,00**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**		**- 933.700,00**
15	**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:**		
	a) nei settori rilevanti e negli altri settori statutari		
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**		**- 124.493,00**
17	**Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:**		**- 2.910.034,00**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	- 44.497,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e ammessi	- 2.544.700,00	
	c) ai fondi per le erogazioni “Fondo Cavalier Geom. Domenico Bonfigli”	- 305.300,00	
	d) al fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni	- 9.104,00	
	e) al fondo comune interventi Consulta	- 6.433,00	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**		**- 700.275,00**
	Avanzo (disavanzo) residuo		**-**

Calcolo Fondo per il Volontariato
in base all’art. 62, comma 3 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)

Descrizione	Importi
Avanzo dell'esercizio:	**4.668.502,00**

Ammontare dell'accantonamento a riserva obbligatoria (= al 20% dell'avanzo dell'esercizio):	-933.700,00
Avanzo dell'esercizio al netto dell'accantonamento di cui sopra:	**3.734.802,00**
50% dell'avanzo dell'esercizio netto sopra calcolato da destinare alle erogazioni per settori rilevanti:	-1.867.401,00
Ammontare dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato (= ad 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio netto di cui sopra):	**124.493,00**

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI		
PROVENTI		6.973.291,00
a) Dividendi	6.216.686,00	
b) Interessi e proventi da investimenti immobilizzati	323.293,00	
c) Interessi da investimenti non immobilizzati	193.626,00	
d) Interessi da depositi bancari	3.000,00	
e) Fitti attivi	236.686,00	
COSTI		- 2.304.789,00
a) Compensi e rimborsi Organi statutari	- 215.267,00	
b) Oneri per il personale	- 169.837,00	
c) Manutenzioni immobili	- 15.000,00	
d) Altri oneri	- 313.167,00	
e) Imposte e tasse	- 845.516,00	
f) Accantonamento L. n. 178/2020	- 746.002,00	
AVANZO DELL'ESERCIZIO		4.668.502,00
Destinazioni avanzo:		
a) Patrimonio	- 1.633.975,00	
b) Fondo per il Volontariato	- 124.493,00	
c) Attività erogativa	- 2.910.034,00	

RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITA' PER SETTORE D'INTERVENTO		
Risorse dell'esercizio destinate ad attività erogativa		3.656.036,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	44.497,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2028)	2.850.000,00	
c) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi da L. n. 178/2020 (da spendere in via distinta nel 2028)	746.002,00	
d) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	9.104,00	
e) di cui per iniziative comuni Consulta marchigiana	6.433,00	
Risorse derivanti da esercizi precedenti		9.952.766,00
a) di cui per stabilizzazione delle erogazioni	5.065.026,00	
b) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi (da spendere nel 2027)	3.500.000,00	
c) di cui per erogazioni nei settori rilevanti e ammessi da L. n. 178/2020 (da spendere in via distinta nel 2027)	1.361.152,00	

d) di cui per iniziative comuni alle Fondazioni - ACRI	20.155,00	
e) di cui per iniziative comuni Consulta marchigiana	6.433,00	
Totale delle disponibilità		**13.608.802,00**
Assegnazione ai settori almeno il 50% (art. 8 D. Lgs. 153/99) ***Viene assegnato ai quattro settori rilevanti per il 2027***		
1. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; ***2. Arte, attività e beni culturali;*** ***3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;*** ***4. Volontariato, filantropia e beneficienza.***		